



cerca in archiportale

CERCA

HOME 01

ARCHITETTURE 02

CONCORSI 03

RISULTATI 04

EVENTI 05

PROGETTI 06

PROGETTISTI 07

BLOG 08

PRODOTTI 09

REGISTRATI | LOGIN

72.757 ISCRITTI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
 SUBSCRIBE FOR FREE WEEKLY MAG

Archivio NEWSLETTER Archivio DEM

Ultimate le residenze 'ex Campari' di Botta e Marzorati

Circa 100 appartamenti in 2 torri classe 'A' a Sesto San Giovanni

 Autore: [miriam.de.candia](#)

 CONDIVIDI [f](#) [t](#) [e](#) [...](#)

segnala ad un amico | versione stampabile

Dimensione testo + -

link correlati

Scheda progetto:


 Botta Marzorati
 Residenze di via
 Campari


Scheda progetto:


 Mario Botta Architeto
 + Studio Marzorati
 Architettura
 Riqualificazione
 dell'area ex-
 Campari


NEWS CONCORSI

- + 19.11.2010 Aperte le iscrizioni per il Premio Fassa Bortolo 2011
- + 18.11.2010 Idee per un Parco Archeologico Multimediale a Verucchio
- + 17.11.2010 EESC Design Eleven 2011
- + 16.11.2010 Newform design Award 2011 al via
- + 15.11.2010 Premio Fondazione Renzo Piano ad un giovane talento



19/11/2010 – Sono "pronte per essere abitate", le [due torri residenziali classe A di consumo energetico di via Campari a Sesto San Giovanni](#) (MI), progettate dagli architetti **Mario Botta e Giancarlo Marzorati** e realizzate da Gruppo Moretti Spa.

A 20 minuti di metrò da Piazza Duomo a Milano, i circa 100 appartamenti, realizzati su una superficie lorda pari a circa 14.276 metri quadri, rappresentano una parte del più ampio piano per la rifunzionalizzazione dell'ex sito industriale dismesso nel 2004. Il programma prevedeva la realizzazione del nuovo [headquarter Campari](#), inaugurato nel 2009 e di un museo dedicato alla storia della nota azienda italiana per un totale di 80 milioni di euro. L'intorno mantiene i valori originari del luogo, la Villa Casa Alta in particolare. Tutto inserito in una vasta area verde di oltre 6mila mq.

"Siamo soddisfatti del lavoro svolto sin qui – afferma Vittorio Moretti – abbiamo partecipato con un importante intervento alla trasformazione di Sesto da *Città delle Fabbriche* a città del terziario



4 PARETI
dieci collection



UPPER
COLLEZIONE D'ARREDO PER L'UFFICIO

avanzato. Senza fare tabula rasa del passato, ma conservando memoria dell'edificio di archeologia industriale, abbiamo recuperato un segno indelebile della storia dell'azienda e dell'evoluzione della città".

Il tema architettonico dell'intero progetto di recupero è ripreso e valorizzato nello sviluppo delle due torri, rispettivamente di 9 e 13 piani, strutturate in due cilindri secati da piani verticali e dotate di tecnologie per la sicurezza all'avanguardia, parcheggi totalmente interrati e area fitness indoor integrata. Tra le soluzioni ecosostenibili adottate si può citare l'impiego della falda acquifera sotterranea in funzione di climatizzatore naturale.

"Coi volumi puri si è costruito il nuovo sito – aggiunge l'arch. Botta – in modo che l'architettura possa inserirsi tra le preesistenze novecentesche in nuova configurazione del suolo, in connessione diretta con la storia e la memoria peculiari del luogo, in omaggio alle aspirazioni e ai valori della cultura contemporanea".

"Le torri sono edifici caratterizzati da un'identità inconfondibile, unica per Sesto San Giovanni, capaci di stagliarsi nello spazio urbano ed esprimere una tensione che è prima di tutto etica e culturale prima ancora che abitativa. Contribuisce a questo risultato anche il connubio con il parco di Villa casa Alta e il dialogo fra stili ed epoche stabilito con il fronte neoclassico della villa. Si è cercato di fare in modo che un vuoto urbano tornasse ad essere uno spazio vivo per la comunità e che gli elementi risultanti dal costruito diventassero parti *disegnate* di città", hanno dichiarato i progettisti.

Per Botta il progetto delle Residenze di via Campari ha permesso di sviluppare ulteriormente la sua riflessione sul senso dell'abitazione contemporanea. "Disegnare le case per Vittorio Moretti è stata un'occasione per testimoniare la mia idea sull'abitare oggi. Ritengo che la casa debba recuperare il suo significato primordiale, tornare a riproporsi come la casa di Adamo, capace di evocare la funzione primaria di protezione. La casa è rimasta nel subconscio il luogo dove l'uomo può rigenerarsi, può ritrovare se stesso, può recuperare la sua storia, la memoria, può fantasticare; è il luogo dove l'uomo può idealmente ricongiungersi con la collettività, e dove può sentirsi parte di un disegno comune. In quest'ottica disegnare una casa equivale al tentativo di trasformare le superfici richieste in spazi capaci di dialogare con gli elementi esterni."

L'edificio della [nuova sede Campari](#) è imponente e articolato su due corpi di fabbrica principali incernierati tra loro. L'uno denominato **torre** ha 9 piani fuori terra e due piani interrati, mentre l'altro ha la conformazione di un ponte e ha due soli piani, il quarto e il quinto, oltre ai due interrati. Questi due edifici sono completati da due ulteriori porzioni, la prima costituita da un antico edificio industriale dell'inizio del secolo scorso che ospitava la vecchia fabbrica Campari e la seconda denominata lobby: una grande piazza caratterizzata da una copertura curvilinea che digrada verso uno specchio d'acqua e realizzata in legno lamellare con una copertura vegetale.

Nell'edificio si mescolano con grande armonia il vetro delle facciate e delle pareti mobili, il cotto toscano del *brise soleil*, il granito bianco utilizzato per pavimentare gli spazi comuni (reception, lobby, scale e vani ascensori fino al piano terreno), il gres porcellanato grigio antracite per gli uffici ed il legno del controsoffitto e delle boiserie che ricopre i corpi interni dove si trovano i vani scala degli ascensori ed i locali tecnici.

➤ Scheda progetto: [Residenze di via Campari](#) - (Botta, Marzorati)



➤ Scheda progetto: [Riqualificazione dell'area ex-Campari](#) - (Mario Botta Architetto + Studio Marzorati Architettura)



ULTIME NEWS SU ARCHITETTURA E DESIGN

- 19.11.2010
Ultimate le residenze 'ex Campari' di Botta e Marzorati
- 18.11.2010
Paolo Aina per un complesso architettonico a impatto zero
- 17.11.2010
Cracovia, inaugurato il MOCAK nell'ex 'Fabbrica Schindler'

» [le altre news](#)

EVENTI SU ARCHITETTURA E DESIGN

- 22/11/2010 - roma, istituto giapponese di cultura
L'Architettura di Kazuyo Sejima

